

Il Comune di Monteriggioni ha organizzato per venerdì 29 novembre alle 17 ad Abbadia Isola l'evento "Voci e storie del nostro territorio". Gino Bucciarelli cittadino dell'anno e un riconoscimento ai medici Luca Cantarni e Marco Antonio Bellini

Le radici della comunità e i nuovi progetti sociali al centro della Festa della Toscana

Sarà presentato un nuovo progetto che utilizza le nuove tecnologie aiuterà la popolazione non vedente. Consegna poi dei premi ai cittadini dell'anno ed alle coppie che compiono 50 anni di matrimonio

A Monteriggioni la Festa della Toscana servirà per lanciare nuovi progetti di accesso per giovani e per non vedenti. Una celebrazione quindi del passato e delle radici ma anche una linea progettuale tesa al futuro. Si terrà infatti venerdì 29 novembre alle 17 l'evento principale delle celebrazioni della Festa della Toscana ad Abbadia Isola dove l'amministrazione comunale riunirà i propri concittadini per presentare il progetto realizzato con Arci Solidarietà in collaborazione con la biblioteca comunale e gli Amici della Biblioteca denominato "Le nuove tecnologie come chiave di accesso al mondo". Spazio poi per la consegna del riconoscimento "Cittadino dell'anno 2013" e delle pergamene agli abitanti di Monteriggioni che festeggiano i 50 anni di matrimonio.

"La festa della Toscana – spiega l'assessore alla Cultura del comune di Monteriggioni Rossana Giannettoni - nata per ricordare l'abolizione della pena di morte, soprattutto in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, costituisce un momento di riflessione per la creazione di una società più giusta, solidale ed equa. Quest'anno abbiamo voluto dare voce ed un riconoscimento a coloro che con il loro impegno o lavoro, hanno contribuito e contribuiranno in modo significativo, allo sviluppo ed alla crescita del nostro territorio, rafforzandone la dimensione comunitaria".

La serata inizierà con i saluti ufficiali del sindaco Angelo Fantucci che poi passerà la parola a Clizia Bigliazzi dell'associazione Arci, comitato provinciale di Siena e a Massimo Vita, presidente delle sezione provinciale di Siena dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Spetterà a loro infatti spiegare il progetto che dal sito www.radiolabo.it utilizzando le nuove tecnologie permetterà la fruizione di contenuti radiofonici da parte dei non vedenti e di tutta la popolazione, permettendo loro di essere protagonisti insieme ai giovani della creazione di un format radiofonico che possa divulgare informazioni utili sul mondo di una disabilità, poco conosciuta, come la cecità.

Saranno registrati degli audiolibri scelti tra la produzione letteraria locale, ma anche delle dispense utili, distribuiti sia in formato mp3 che cd rom ai non vedenti ed ipovedenti. I giovani potranno entrare in contatto con questa particolare disabilità e fare un'esperienza di socializzazione, volta al superamento dei pregiudizi.

Il premio al cittadino dell'anno 2013 sarà consegnato a Gino Bucciarelli fondatore della società Siderurgica Fiorentina che dal 2000 ha stabilito le proprie produzioni nel comune di Monteriggioni, a Castellina Scalo, mentre ai medici, entrambi monteriggionesi, Luca Cantarini e Marco Antonio Bellini, verrà consegnato un riconoscimento per il loro contributo di competenza e professionalità sul lavoro e di impegno nel sociale.

L'ultima parte della serata sarà dedicata alla consegna da parte del sindaco di una pergamena alle coppie che nel 2013 hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Inoltre verranno ripercorsi gli eventi più importanti dell'anno 1963 e sarà aperta una riflessione su come i problemi di ieri sono ancora i problemi di oggi.

“Come la festa della Toscana – si legge nella lettera inviata dall'Amministrazione comunale alle coppie - dedicata al ricordo dell'abolizione della pena di morte da parte del Granduca Pietro Leopoldo avvenuta nel 1786, costituisce una occasione per riflettere sul nucleo dei diritti civili da preservare e perpetuare, così voi con la vostra unione, con i vostri 50 anni di vita insieme, rappresentate un esempio ed una testimonianza preziosa per tutta la collettività di dedizione nei confronti della famiglia e della società. La vostra vita insieme è una attestazione di come la storia non è fatta solo da grandi eventi e grandi personaggi, ma è fatta soprattutto da persone che come voi, con l'impegno di ogni giorno nella vita, nel lavoro, negli affetti, nella cura e nella dedizione verso la famiglia, hanno contribuito a far crescere la nostra comunità e a rafforzare quello spirito di partecipazione solidale che caratterizza il nostro territorio”.